

La storia di un delfino

Romano Battaglia: il paese dei burattini - SEI

Un giorno un delfino, seguendo un grande **panfilo**, entrò nel porto di Viareggio e si mise a girare nella **darsena** fra lo **stupore** della gente che si radunò sul **molo** a **frotte**.



Il delfino, che rimase lì anche nei giorni seguenti, sfrecciava veloce lungo il muro del canale, faceva salti e piroette come un **acrobata** di circo ed emetteva gridolini allegri che facevano, ridere tutti.

I ragazzi lo chiamarono Bombolino perché, in effetti, l'animale sembrava proprio una di quelle **bombole** rotonde che ogni tanto le navi abbandonano nel mare.

Passarono i giorni e Bombolino continuò a rimanere nella darsena e lì ogni giorno si esibiva in salti e capriole per far contenti i bambini radunati sul molo. Bastava un gelato o una caramella e subito il delfino saltava e gridava, arrivando con la bocca sino alle mani dei bimbi che gli offrivano i dolciumi.

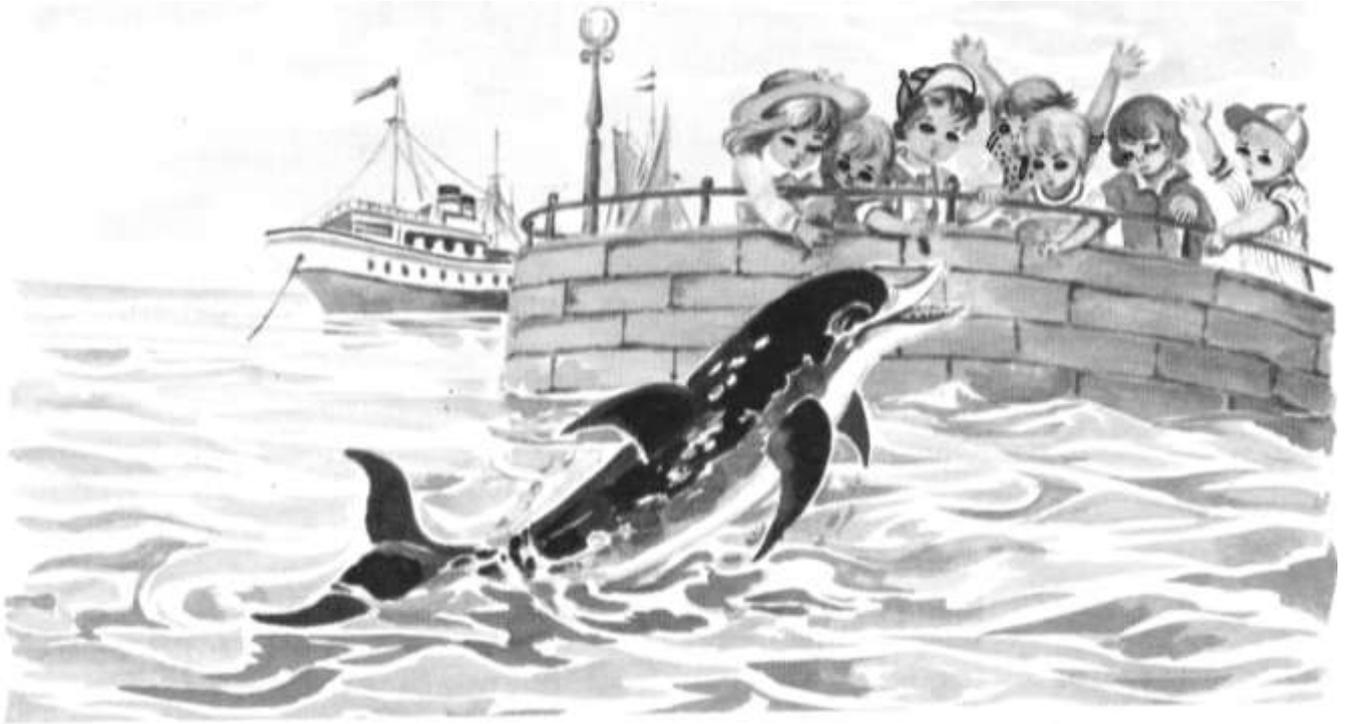
Una notte, quando il molo era deserto, il delfino fu svegliato di **sopressalto** da voci concitate e da luci di lampade che frugavano nell'acqua. Bombolino si accorse che volevano prenderlo e tentò di fuggire, ma la punta di una fiocina lo passò da parte a parte. Il povero delfino, così ferito, continuò a fuggire e a gridare con quella voce che aveva divertito tanti bambini.

Allora accadde una cosa molto bella che tutti ricordano ancora a Viareggio. Le grida di dolore di Bombolino furono udite da tutti i bambini della città che si riversarono a centinaia sul molo, nel cuore della notte.

Le barche degli uomini cattivi, che avevano ferito il delfino, si dileguarono nel buio e l'animale allora si avvicinò al muro del molo a salutare per l'ultima volta i suoi amici.

Ecco la spiegazione di alcune espressioni di cui, forse, conosci solo vagamente il senso:

- **faceva piroette:** girava su se stesso.
- **voci concitate:** voci eccitate, voci cioè di gente che si trova in uno stato di agitazione, di tensione.
- **fiòcina:** attrezzo di ferro che termina con denti a forma di amo; serve per colpire e pescare pesci grossi.
- **si dileguarono:** sparirono.



Comprensione del testo

1. Cerca il significato sul vocabolario delle parole scritte in grassetto.
2. In quale luogo è avvenuta la storia?
3. Chi faceva le piroette?
4. Quale nome gli è stato dato?
5. Di chi erano le voci concitate?
6. Che cosa mangiava il protagonista del racconto dalle mani dei bambini?
7. Chi usò la fiocina?
8. Perché venne usata?
9. Come termina la storia?
10. Secondo te è un racconto reale o fantastico?
11. Perché secondo te, l'autore ha narrato questa storia?
12. Modifica il racconto introducendo, al momento opportuno, qualcosa o qualcuno che cambi la situazione finale del racconto.